

MATCHBOX n° MB 174 – CARBODIES TAXI FX4R



Year	Series	Color	Tampo	Base Color/ Type	Window Color	Interior Color	Wheel/ Type
1992			Union Jack,				
1993			LONDON				
1994	1-75	Black	TAXI on	Unpainted	Clear	Grey	
1995			left side	/ Metal			
1996			only				

MATCHBOX n° MB 174 – CARBODIES TAXI FX4R

Modellino: Colore nero, interni e volante grigio chiaro, guida a destra. Vetri completi tranne che alle porte posteriori che sono apribili. Calandra cromata. Targhe anteriore e posteriore: B174 XJD ricavate nella fusione dello stampo. Fondello in metallo non verniciato che ingloba anche i paraurti e la targa anteriore. Ruote Veloci. Scala 1:60. Senza scatola.

Note: Modello derivato dalla prima edizione 1986, come riportato sul fondello. Il London Taxi FX4R, nella versione con la bandiera britannica sulla portiera anteriore sinistra e la scritta 'London Taxi' sul parafrangente posteriore sinistro, è stato prodotto dal 1992 al 1996 nella 'Matchbox 1-75 Series'. Made in China.

Model: *Black color, light gray interior and steering wheel, right-hand drive. Full windows except for the rear doors which can be opened. Chrome grille. Front and rear plates: B174 XJD obtained in the casting of the mold. Unpainted metal caseback that also incorporates the bumpers and the front plate. Fast Wheels. 1:60 scale. Without box*

Notes: *Model derived from the first 1986 edition, as shown on the caseback. The London Taxi FX4R, in the version with the British flag on the left front door and 'London Taxi' lettering on the left rear fender, was produced from 1992 to 1996 in the 'Matchbox 1-75 Series'. Made in China.*

FX4R CARBODIES TAXI

Nel 1982, Carbodies (che aveva prodotto l'FX4 per Austin e Mann & Overton) rilevò i diritti di proprietà intellettuale del taxi quando British Leyland (la società madre di Austin) perse interesse in esso. Da allora Carbodies lo ha prodotto con il proprio nome. Il vecchio motore Austin non era più disponibile perché, durante la presidenza di Michael Edwardes alla British Leyland, l'impianto era stato venduto all'India. Carbodies ha scelto quindi il motore diesel Land Rover 2286 cc e ha offerto, come opzione, il motore a benzina Land Rover di dimensioni simili. Il nuovo modello è stato battezzato FX4R, con R che sta per Rover. L'FX4R godeva così di alcuni miglioramenti, rispetto ai precedenti modelli FX4, tra cui servosterzo e servofreno, ma le sue prestazioni e l'affidabilità erano scarse e la vettura si fece una cattiva fama.

Alcuni proprietari hanno sostituito il motore Land Rover con il diesel Perkins / Mazda 2977 cc, che ha migliorato notevolmente le prestazioni del veicolo. Sebbene potente e affidabile, la conversione Perkins ha portato la FX4R a essere molto rumorosa al minimo. Inoltre, erroneamente, di causare crepe nel telaio per via delle notevoli vibrazioni. Il problema al telaio, che si verificava anche sull'ultimo modello Austin, è stato riscontrato come un difetto di fabbricazione.

In 1982, Carbodies (which had produced the FX4 for Austin and Mann & Overton) took over the taxi's intellectual property rights when British Leyland (Austin's parent company) lost interest in it. Carbodies has since produced it under its own name. The old Austin engine was no longer available because, during Michael Edwardes' presidency at British Leyland, the plant had been sold to India. Carbodies therefore chose the Land Rover 2286cc diesel engine and offered the Land Rover petrol engine of similar size as an option. The new model was dubbed the FX4R, with R standing for Rover. The FX4R thus enjoyed some improvements over previous FX4 models, including power steering and power brakes, but its performance and reliability were poor and the car got a bad name.

Some owners have replaced the Land Rover engine with the Perkins / Mazda 2977cc diesel, which greatly improved the vehicle's performance. While powerful and reliable, the Perkins conversion resulted in the FX4R being very noisy at idle. Also, erroneously, causing cracks in the frame due to the considerable vibrations. The chassis problem, which also occurred on the latest Austin model, was found to be a manufacturing defect.